

f **R**

fondazione **RODOLFO DEBENEDETTI**

D B

Per tornare a crescere

Tito Boeri

Fondazione RODOLFO DEBENEDETTI, Università Bocconi

Scuola Galileiana - Padova, 29 aprile 2011

Un modello di stagnazione

f R
D B

- Unico paese dell'area Ocse il cui reddito pro-capite non è cresciuto negli ultimi 12 anni.
- Non si spiega con rendimenti decrescenti dell'accumulazione di capitale perché diverso da quanto avviene in economie avanzate
- Né Italia ha subito shock diversi o peggiori di altri paesi.
- **Problema strutturale**

- I dati sulla stagnazione italiana
- Perché dobbiamo tornare a crescere
- Cosa fare?
- Si può fare?
- Perché non lo facciamo?

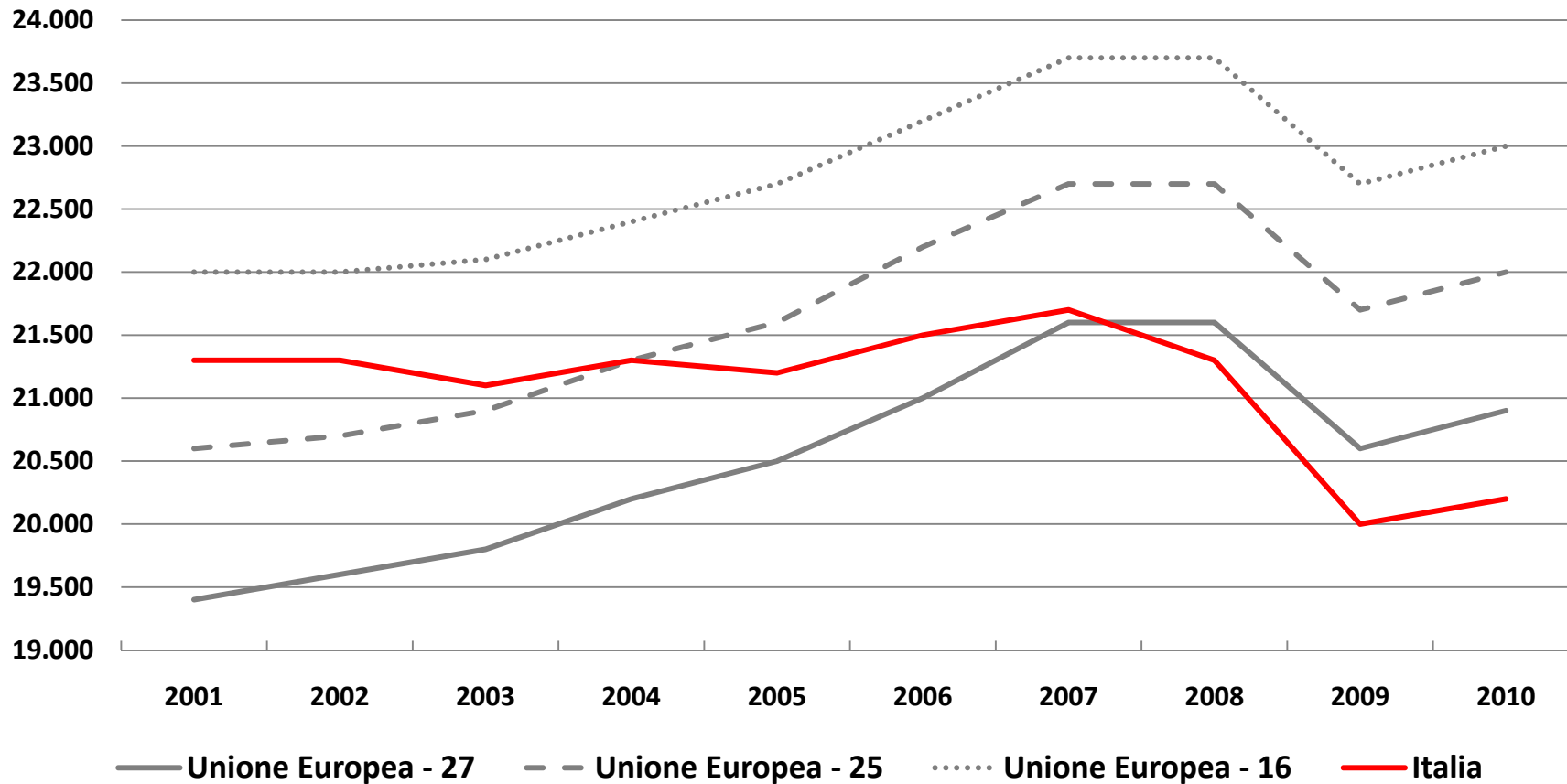
Non c'è risanamento senza crescita ^f **R** **D B**

- Italia *oggi* fuori dall'occhio del ciclone grazie a politica di contenimento del disavanzo.
- **Ma non basta senza crescita.** Stagnazione suscita preoccupazioni sulla sostenibilità del debito pubblico a medio termine.
- Italia **impantanata**.
- Esempi di misure immediate a favore della crescita a costo zero. Mancano nel **PNR (Proprio Nessuna Riforma)**. Problema di cultura politica e orizzonti

Persi più di 10 anni e 1000 euro a testa

f R
D B

Reddito reale pro capite 2001-2010

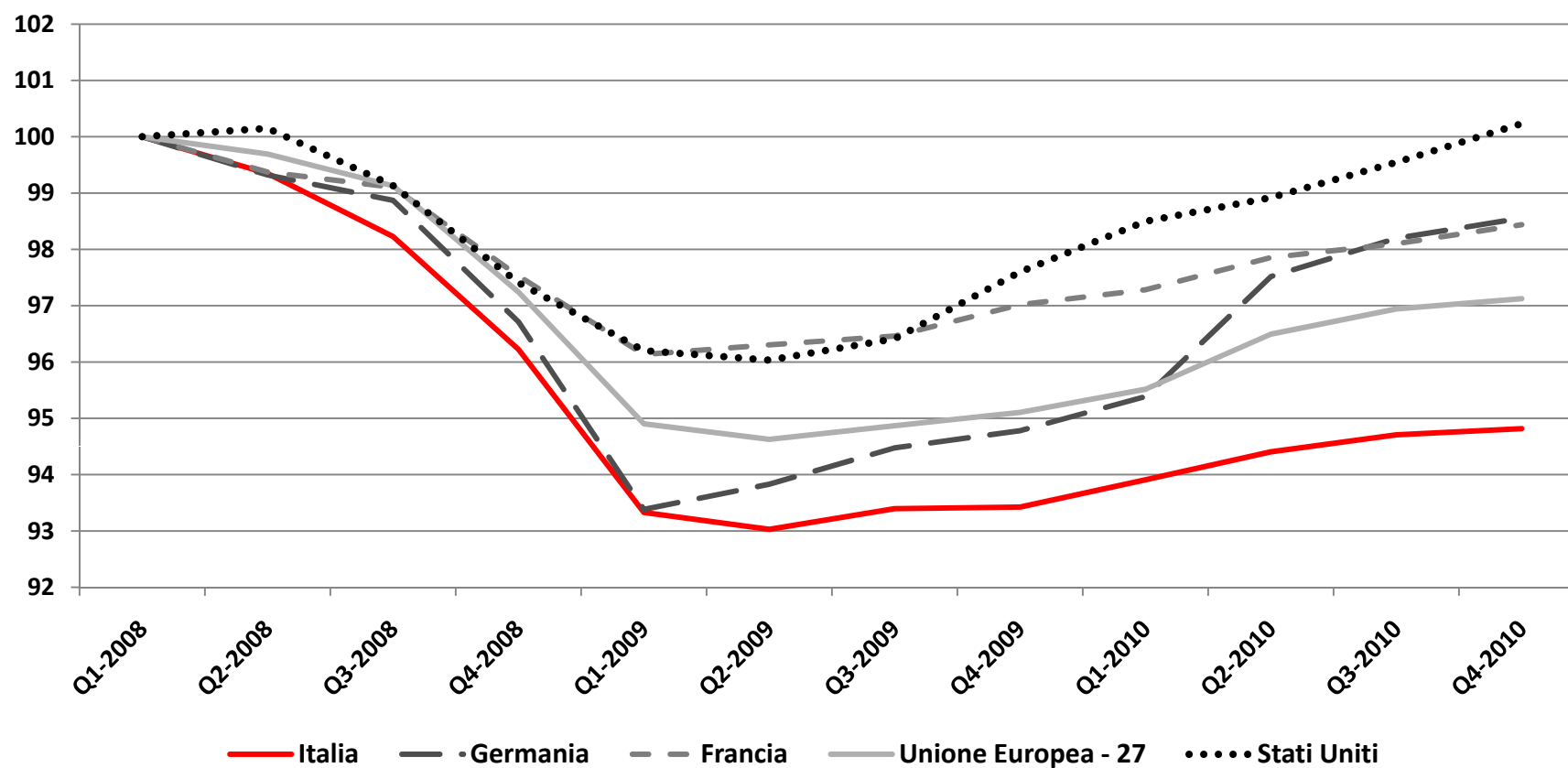


Fonte: Eurostat 2011, conti economici nazionali

Tra “V”, “U” e “L”

f R
D B

Andamento del Pil reale 2008-2010
(I trim. 2008=100)



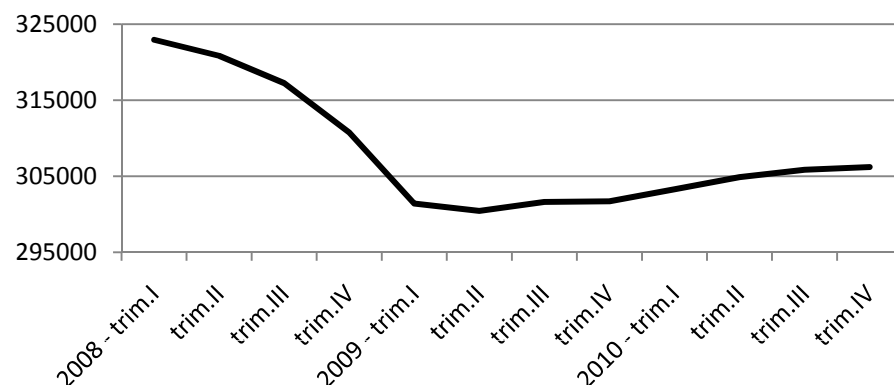
Fonte: OECD, Conti Economici Trimestriali Nazionali, 2010

Non si riparte

f R
D B

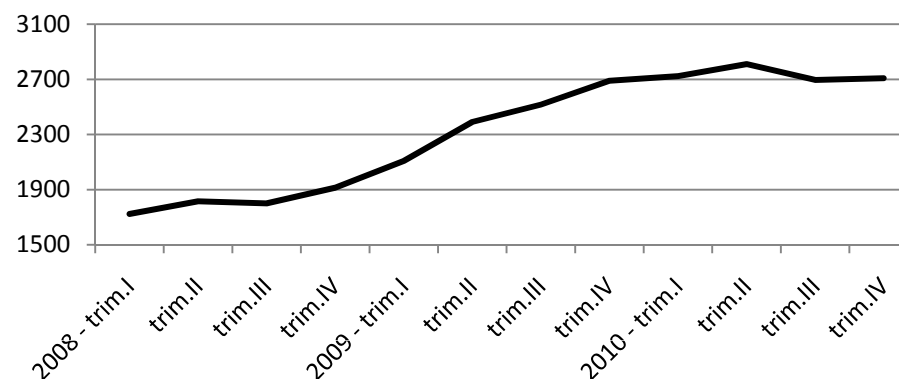
Prodotto Interno Lordo

(mil. di euro, 2000. Val. conc. a prezzi di mercato, destag.)



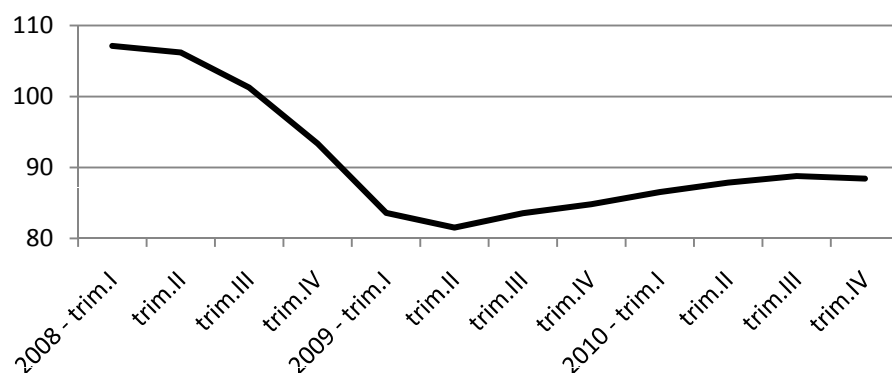
Disoccupazione e CIG

(disoccupati destag. sommati a CIG FTE)



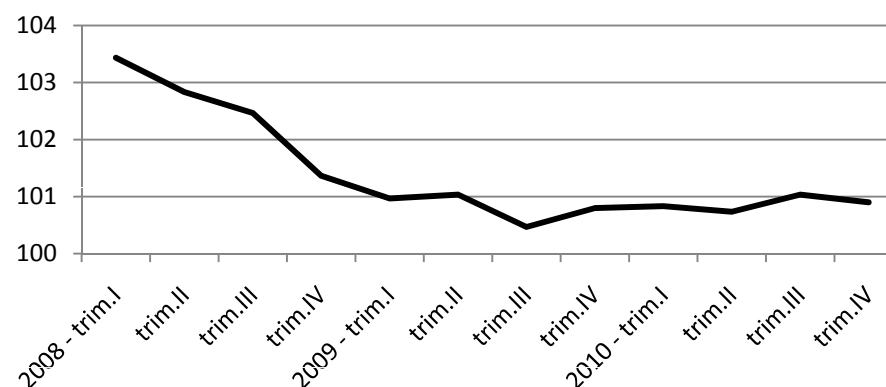
Produzione industriale

(IPI destag., totale ind. escl. costruzioni, medie trim.)



Vendite al dettaglio

(indice delle vendite al dettaglio, destag., , medie trim.)



Fonte: Istat, Conti economici nazionali e altre indagini, 2011. Inps, per dati CIG, 2011.

Perché non possiamo fare a meno di crescere

f **R**
D B

- Per stabilizzare la spesa pensionistica
- Per dare una pensione superiore ai minimi sociali ai nostri figli
- Per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria
- Per ridurre le tasse
- Per pagare il debito pubblico e rispettare gli impegni presi in Europa

La crisi del debito nell'Eurozona ^f **R** **D B**

Rapporto Debito/PIL (%)	2007	2009	2010	2014	Avanzo primario richiesto per stabilizzare il rapporto debito/pil al 2014 (%)
Stati Uniti	62.2	74.6	91.6	107.5	+3.2
Gran Bretagna	43.9	68.8	77.2	86.5	+3.5
Germania	64.9	73.5	80.0	75.8	+2.7
Italia	103.6	116.1	119.0	119.3	+4.9
Francia	63.8	78.1	84.3	89.8	+3.1
Cina	19.6	17.7	17.7	13.4	+0.2

Fonte: IMF WEO 2011

29 aprile 2011

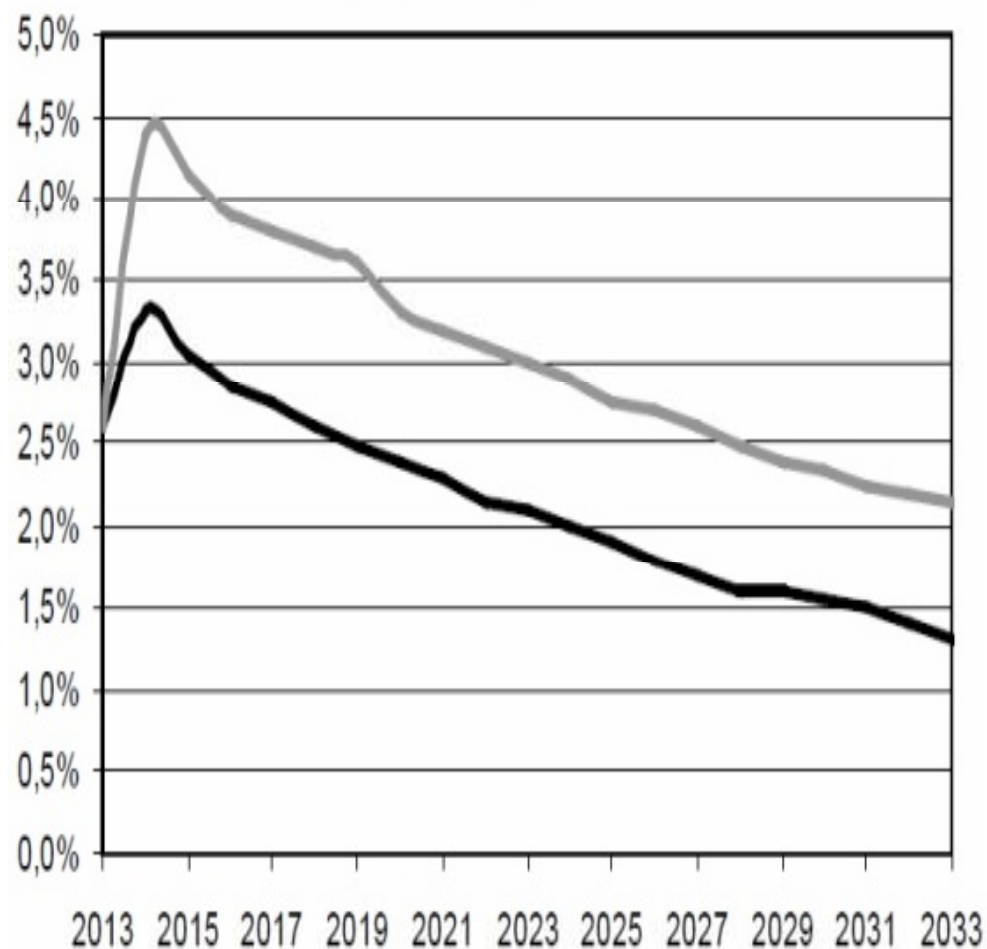
Tito Boeri

9

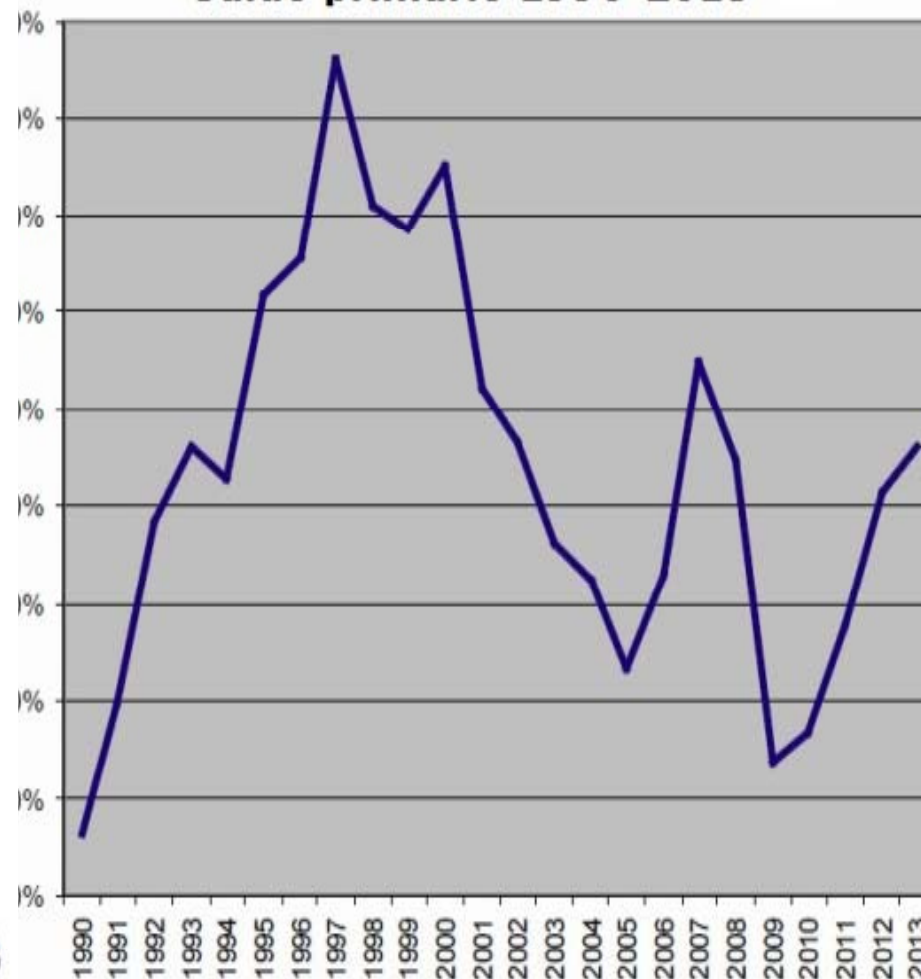
Cosa impone il nuovo SGP con e senza crescita

f **R**
D B

Avanzo primario 2013-2033



Saldo primario 1990-2013



Fonte: Pisauro, www.lavoce.info

29 aprile 2011

Tito Boeri

10

Come?

f R
D B

-
- Mistero della crescita
 - Circoli viziosi e virtuosi
 - Riforme strutturali servono a bloccare circoli viziosi e a cambiare aspettative
 - Ma sono fattibili alla luce dei vincoli di bilancio pubblico?

Riforme a costo zero:

f **R**

1. Il lavoro dei giovani

D B

- *Ingresso* nel mercato del lavoro: **contratto a tempo indeterminato a tutele progressive** per garantire alle imprese flessibilità in entrata e ai lavoratori un percorso di lungo periodo. Oggi 90% assunzioni in contratti temporanei.
- Migliora utilizzo capitale umano (effetto di lungo periodo) e sostiene consumi (effetto di breve) perché riduce incertezza

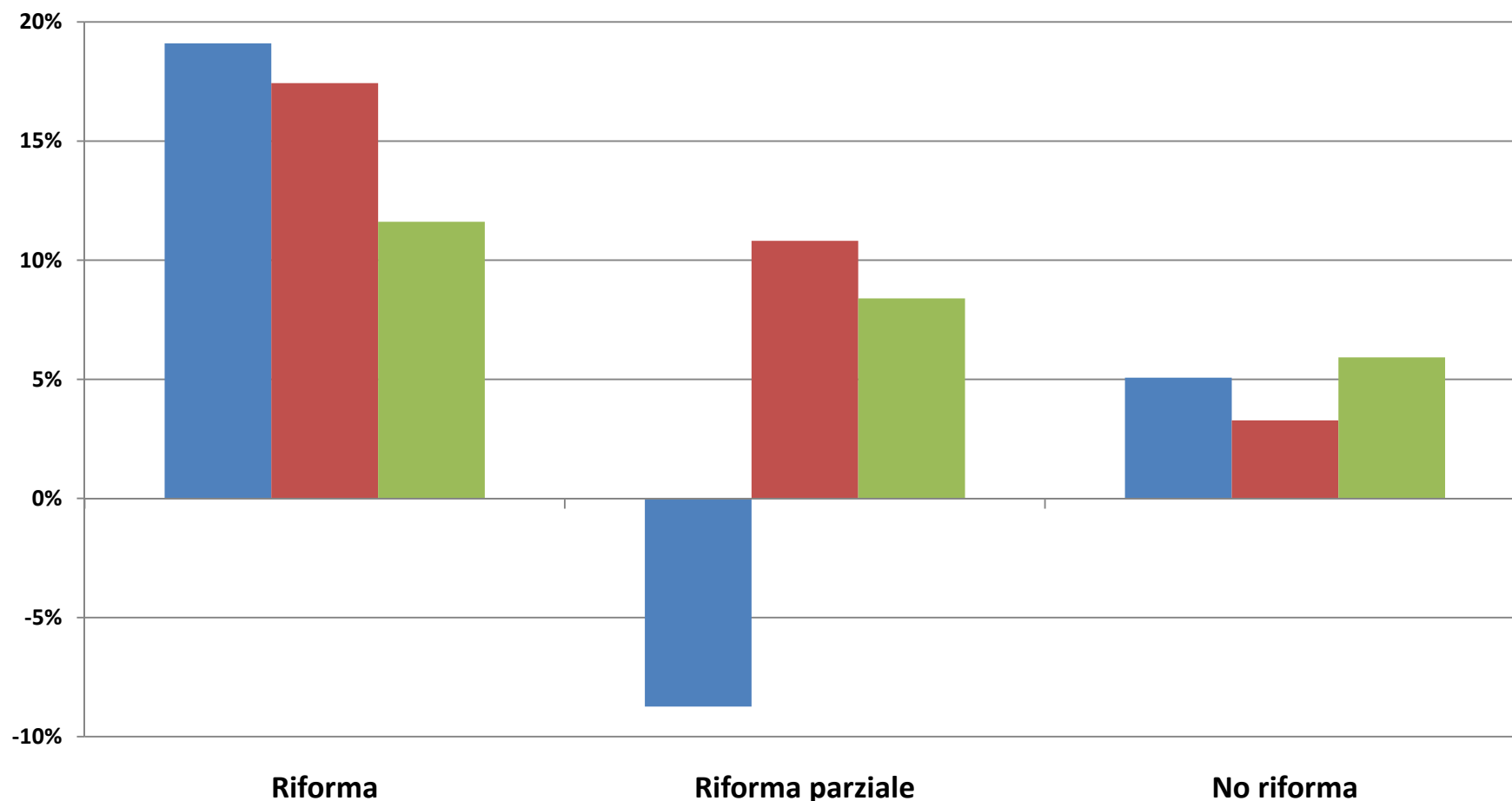
2. Il lavoro delle donne

f R
D B

- Trasformare detrazioni per familiari a carico in sussidi **condizionati all'impiego**, a favore di famiglie con redditi più bassi (tipo Working Family Tax Credit, Regno Unito)
- Effetto di lungo periodo (donne sono più istruite) e di breve (doppio dividendo da partecipazione femminile; lavorano e danno lavoro a chi le sostituisce in mansioni domestiche)

3. Le liberalizzazioni

f R
D B



■ occupazione (incremento % post-riforma) ■ salari (incremento % post-riforma) ■ produttività (incremento % post-riforma)

Fonte: Lavoce.info (Schivardi-Viviano). Liberalizzazioni Commercio

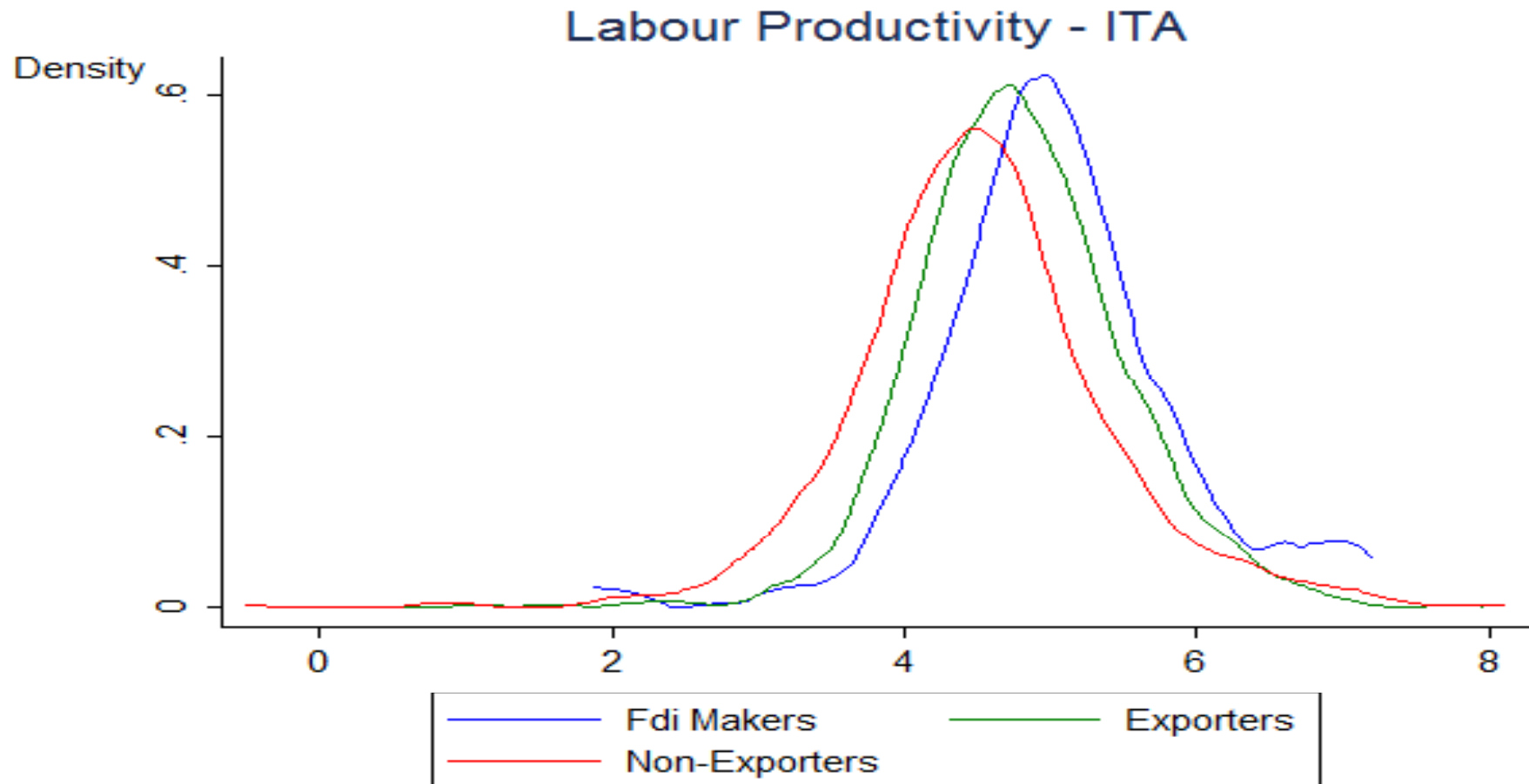
29 aprile 2011

Tito Boeri

14

4. Niente nuove barriere all'internazionalizzazione, please!

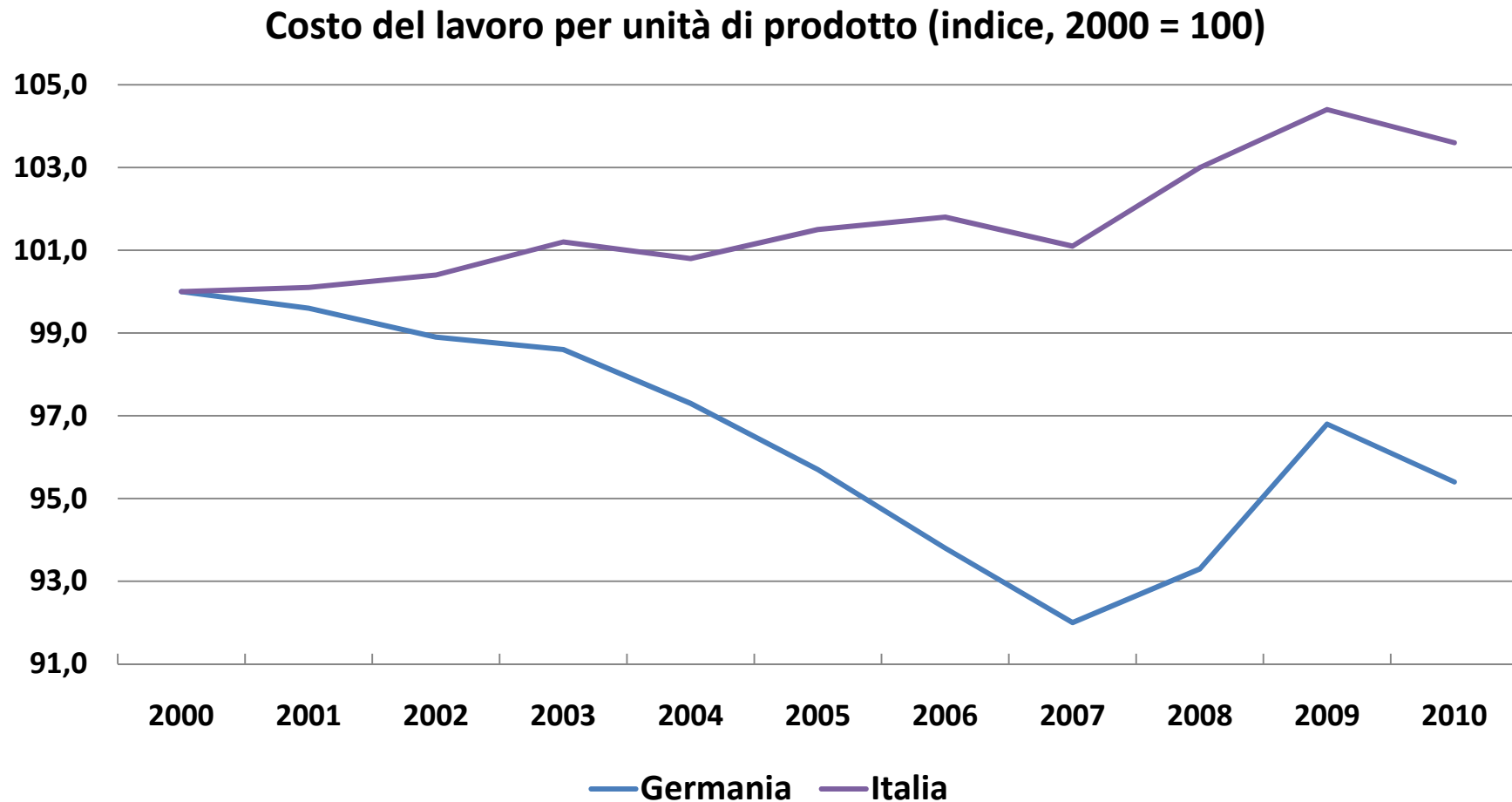
f **R**
D B



Fonte: "The Global Operations of European Firms", Second Efige Policy Report, 2010

Perdita di competitività

f R
D B



Fonte: Eurostat, 2010 (Real Unit Labour Cost)

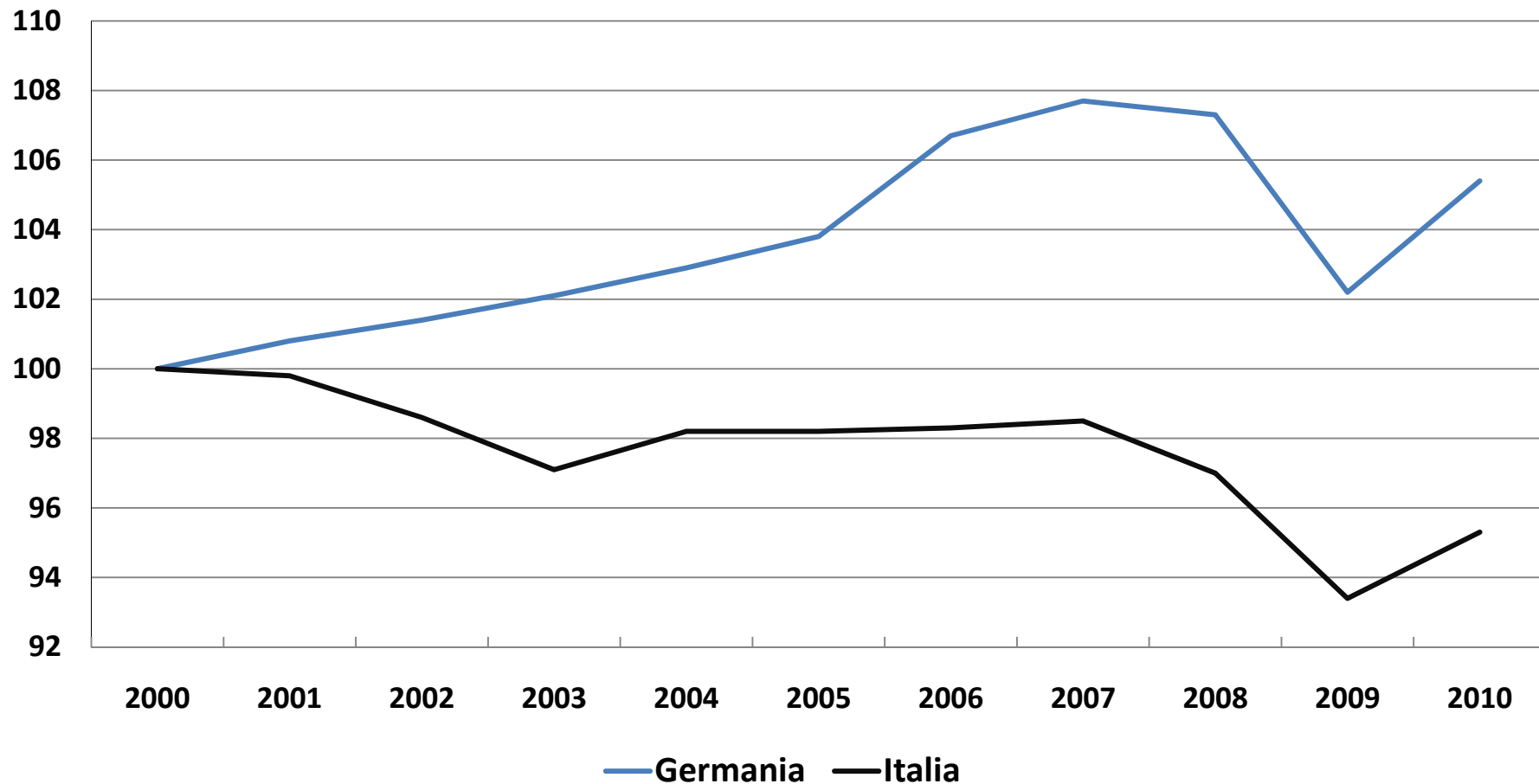
29 aprile 2011

Tito Boeri

16

Per colpa del declino della produttività ^f **R** **D** **B**

Andamento della produttività del lavoro



Fonte: Eurostat, 2010

29 aprile 2011

Tito Boeri

17

5. La delegiferazione

f R
D B

Troppe leggi rispetto agli altri paesi europei...

"12-undecies. Al comma 7 dell'articolo 41 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, le parole: "Per gli anni 2004-2010" sono sostituite dalle seguenti: "Per gli anni 2004-2011" e le parole: "2.000 unità" sono sostituite dalle seguenti: "10.000 unità". E' ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2011 il termine di cui al primo periodo del comma 8-quinquies dell'articolo 6 del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2007, n. 17, come da ultimo prorogato al 31 ottobre 2010 dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25. Gli enti non commerciali di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, hanno comunque diritto al beneficio della sospensione fino al 31 dicembre 2011 dei termini di pagamento di contributi, tributi e imposte, a qualunque titolo ancora dovuti, anche in qualità di sostituti, d'imposta, relativi, agli anni dal 2008 al 2011, senza

Paese	Numero di leggi
Italia	22.000 (+25.000 regionali)
Francia	<10.000
Germania	<5.000

Fonte: elaborazioni Ichino, da Rapporto 2009 Osservatorio sulla legislazione

... e troppo complicate!

"...ogni rinvio ad altre norme contenute in disposizioni legislative, nonché in regolamenti, decreti o circolari emanati dalla pubblica amministrazione, contestualmente inidrici, in forma integrale o in forma sintetica e di chiara comprensione, il testo ovvero la materia alla quale le disposizioni fanno riferimento o il principio, contenute nelle norme cui si rinvia, che esse intendono richiamare..." (art. 3 l.69/09).

Test: Milleproroghe in "forma sintetica e di chiara comprensione"?

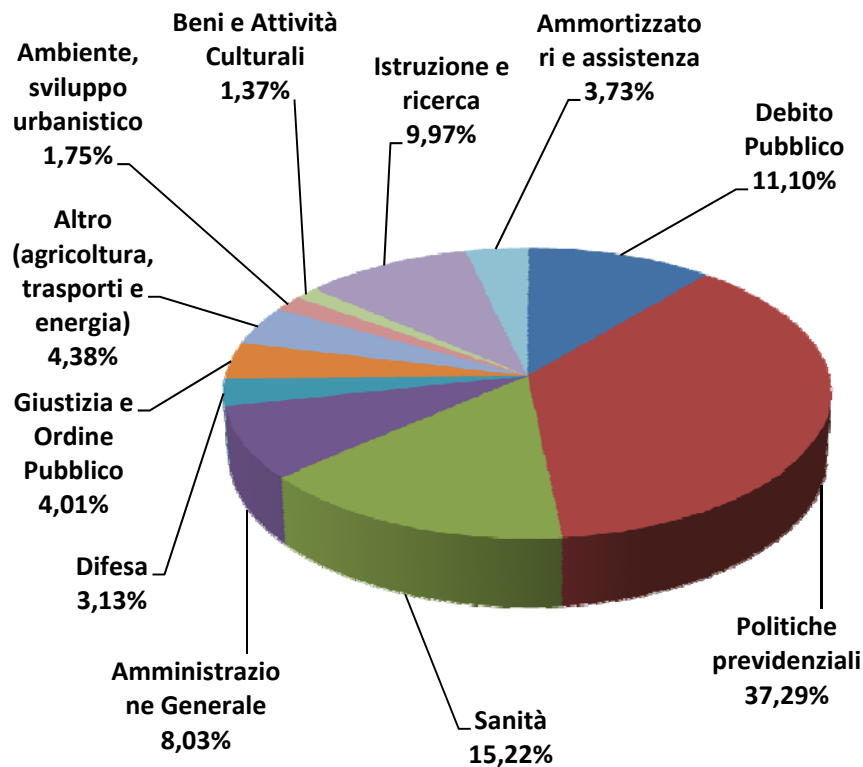
Senza alibi

f R
D B

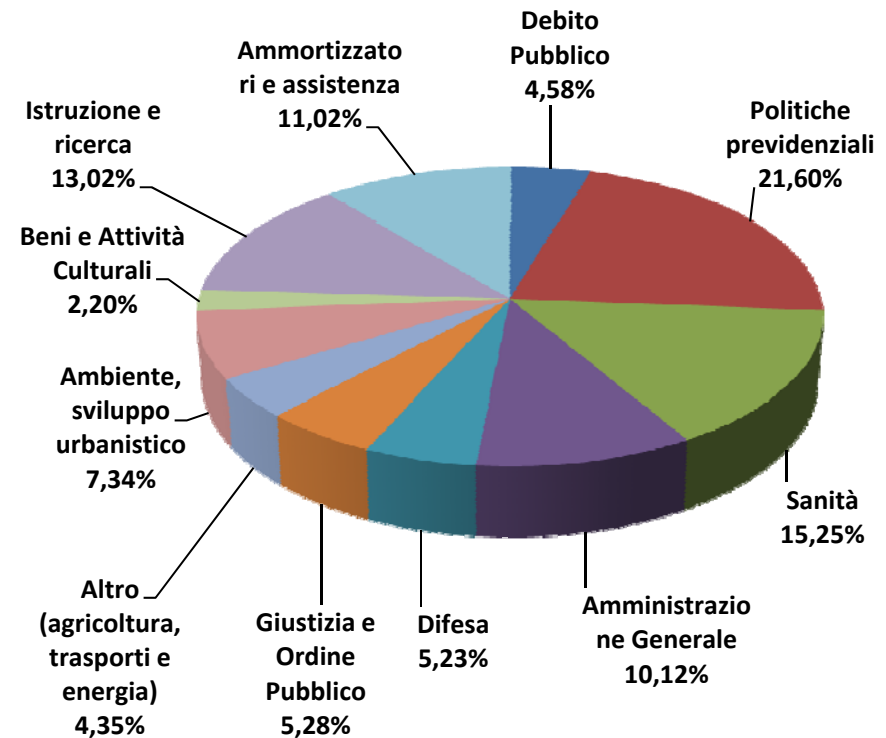
- Non è vero che vincolo di bilancio pubblico impedisce riforme
- Moltissime riforme a costo zero per le casse dello Stato (a differenza del fondo “antiscaletta”)
- Altre possibili cambiando la composizione della spesa in una direzione diversa da quanto fatto sin qui

Spesa pubblica in Italia e Regno Unito ^{f R} ^{D B}

Italia - Spesa corrente in % spesa corrente totale (2008)



UK - Spesa corrente in % spesa corrente totale (2008)



Fonte: Eurostat, 2011

29 aprile 2011

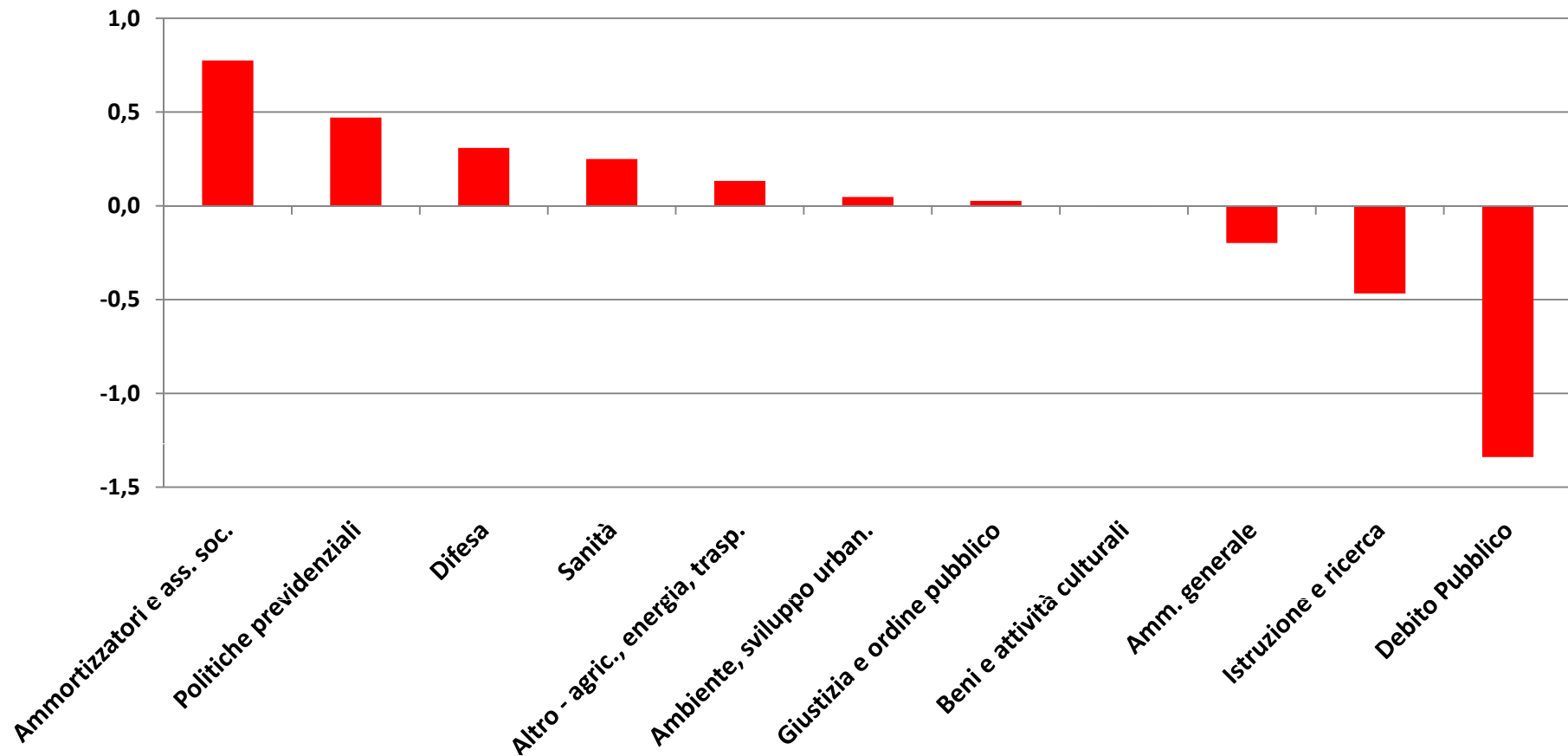
Tito Boeri

20

La spesa in Italia prima e dopo la crisi

f R
D B

Spesa pubblica: variazioni 2007-2009
(punti percentuali)



Fonte: Istat, Spesa delle Amministrazioni Pubbliche, 2010

II PNR

f R
D B

- Obiettivo: nel 2020 istruzione terziaria sotto al livello della Romania.
- Non c'è piano di risparmio energetico
- Unica **nuova riforma** *annunciata*: tassazione
- Già **varate** pensioni, scuola, PA e Federalismo!
- Definiti **operativi** piani come quello sulla banda larga, piano casa (quinto?), piano infrastrutture strategiche, pacchetto per le PMI
- Unico intervento **previsto**: Fondo di Investimento Mobiliare presso Cassa DDPP.

Perché non si fanno le riforme? ^f **R** **D B**

- Problema di cultura politica. Tra protezione locale e partito della spesa
- Ideologizzazione del confronto e partiti trasversali
- Selezione della classe politica: orizzonti dell'azione di governo
- Ma alcune riforme possono pagare anche subito

DOCUMENTO ESCLUSIVO
DI BOSSI E TREMONTI

GLOBALIZZAZIONE HA FATTO ESPLODERE IL CAROVITA HA ROVINATO LE FAMIGLIE COI MUTUI

«Ma è giunta l'ora dei valori: identità, tradizioni, ordine, responsabilità, famiglia, Federalismo»

UMBERTO BOSSI
GIULIO TREMONTI

Ancora una volta la storia sta facendo una delle sue grandi svolte. E, quando la storia fa una di queste svolte, non sempre ti trovi di fronte l'ovvio, il bene, la pace. Spesso è l'opposto.

La "globalizzazione", la follia spinta dalla politica mondiale degli anni '90, sta ormai entrando in crisi e ci sta mostrando il suo lato oscuro. Ci sta presentando il suo conto. Anzi, i suoi conti.

che stanno ritirando o riducendo i crediti alle imprese produttive e chiedono interessi più alti, così progressivamente rallentando l'economia.

Il terzo conto è quello dell'inquinamento dell'ambiente, che sta facendo salire la febbre nel mondo.

Infine il quarto conto viene dalla diffusione crescen-

te nel mondo delle aree di conflitto.

Quella che nelle promesse degli "illuminati" doveva essere la nuova "età dell'oro" è dunque durata poco: solo per un pugno di anni.

Siamo stati i primi a prevedere quello che sarebbe successo e a contrastarlo, per quanto ci era possibile.

Come invece hanno voluto e potuto fare nell'aprile del 1994 gli "illuminati" della globalizzazione, lanciandola con il Wto (la "World Trade Organization", l'organizzazione del commercio mondiale). Dicevamo che il processo doveva e poteva essere governato con saggezza. Con tempi e metodi più prudenti.

Siamo stati i primi a chiedere per esempio i "dazi" e le "quote", per guadagnare tempo, per difendere le nostre industrie, per dar loro il tempo giusto per riconvertirsi. Adesso, dopo sei anni, le stesse cose le chiedono in Usa e candidati alle elezioni presidenziali!

non possiamo lottare con le mani legate dietro la schiena, non possiamo correre avendo sulle spalle uno zaino pieno di pietre che noi stessi ci siamo messe.

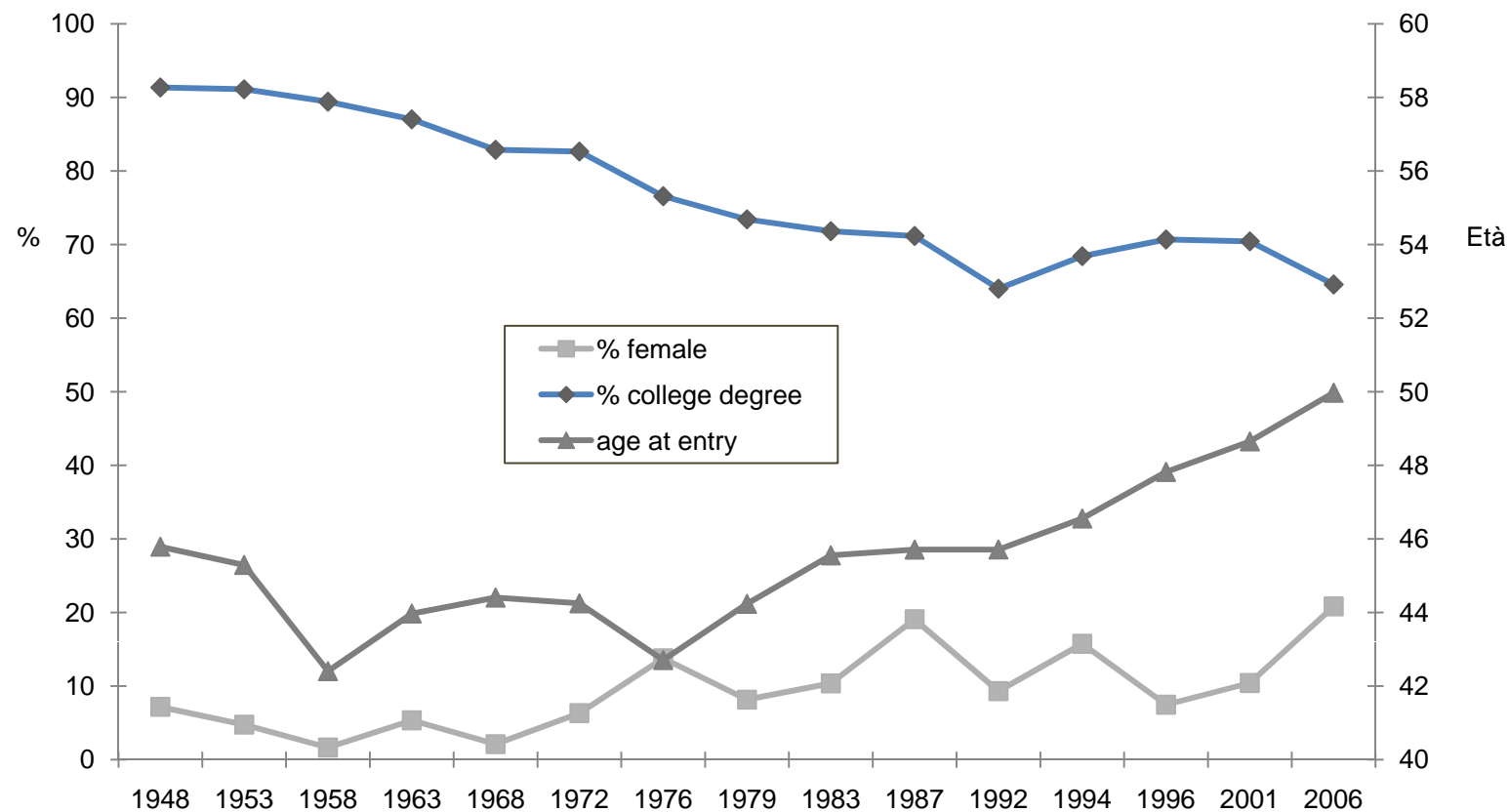
La nuova auto indiana, la "Nano", ha il prezzo imbattibile di 1.700 dollari. Produrla da noi ti porterebbe diritto in galera per violazione delle leggi sociali e ambientali.

Le nostre industrie non possono ricevere "aiuti di Stato". Invece le industrie con cui competiamo o sono possedute dallo Stato o hanno aiuti di

I parlamentari italiani: età

f R
D B

Caratteristiche dei parlamentari italiani per corte d'ingresso

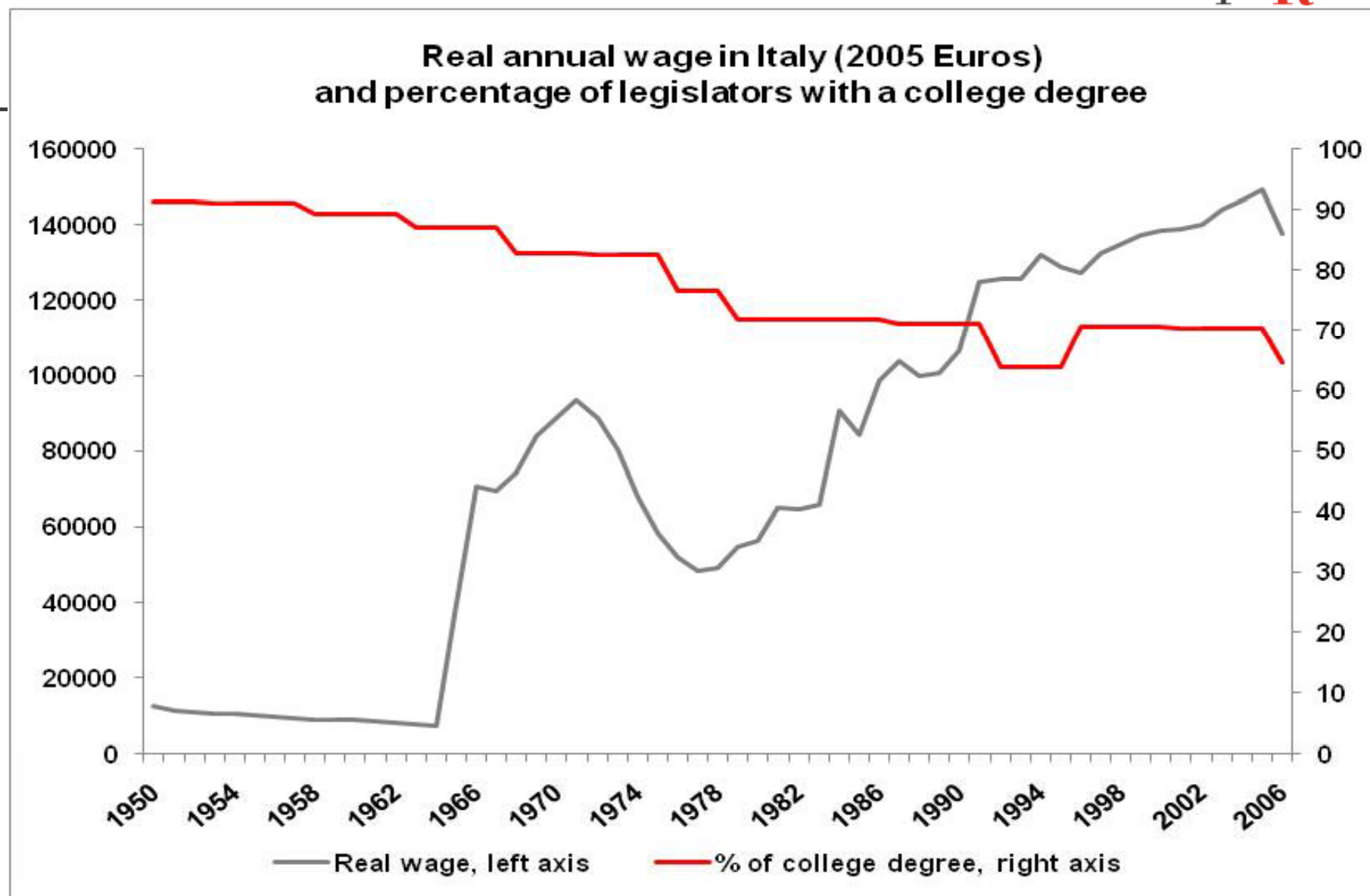


Fonte: Boeri et al., La classe dirigente, 2010

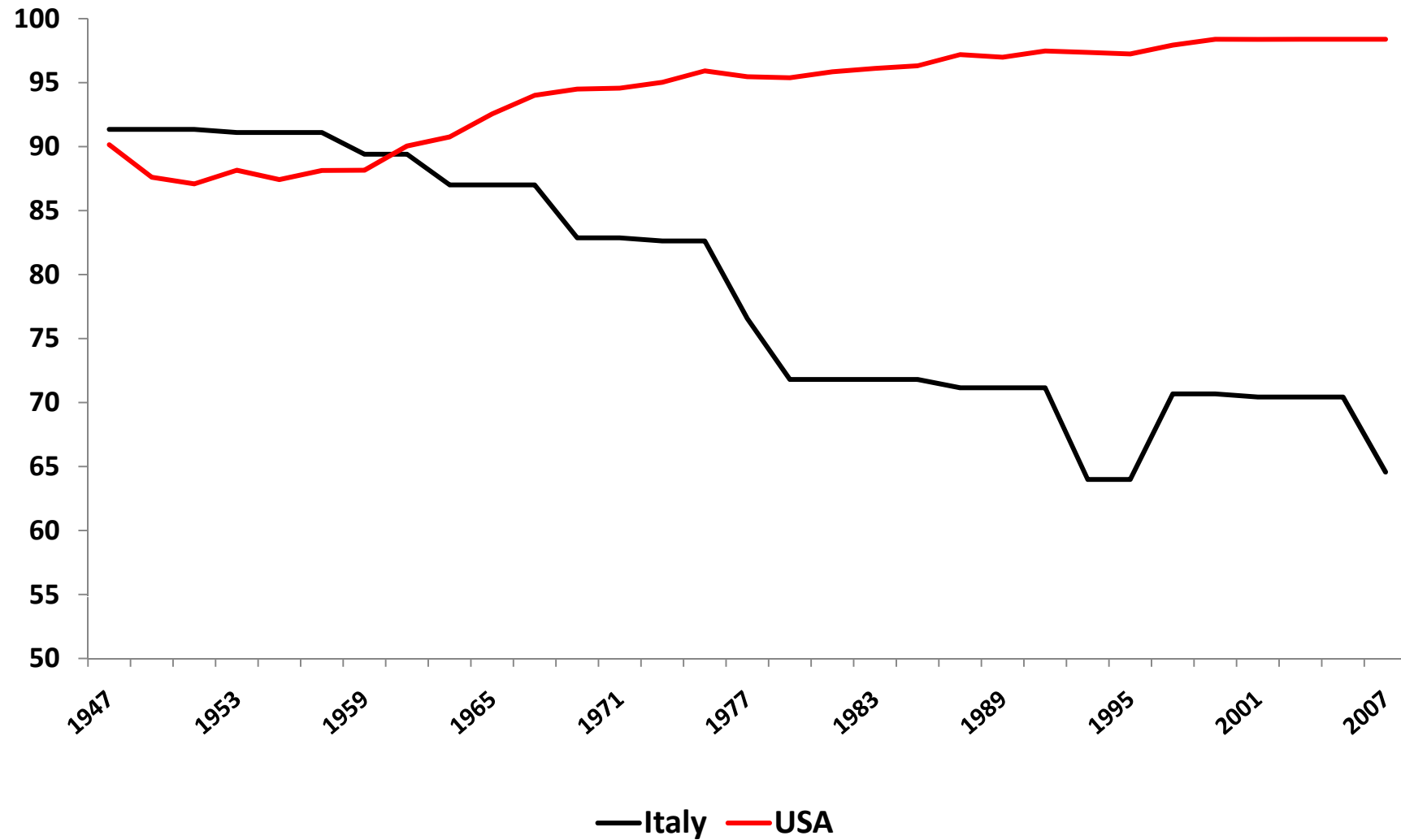
11 aprile 2011

Tito Boeri

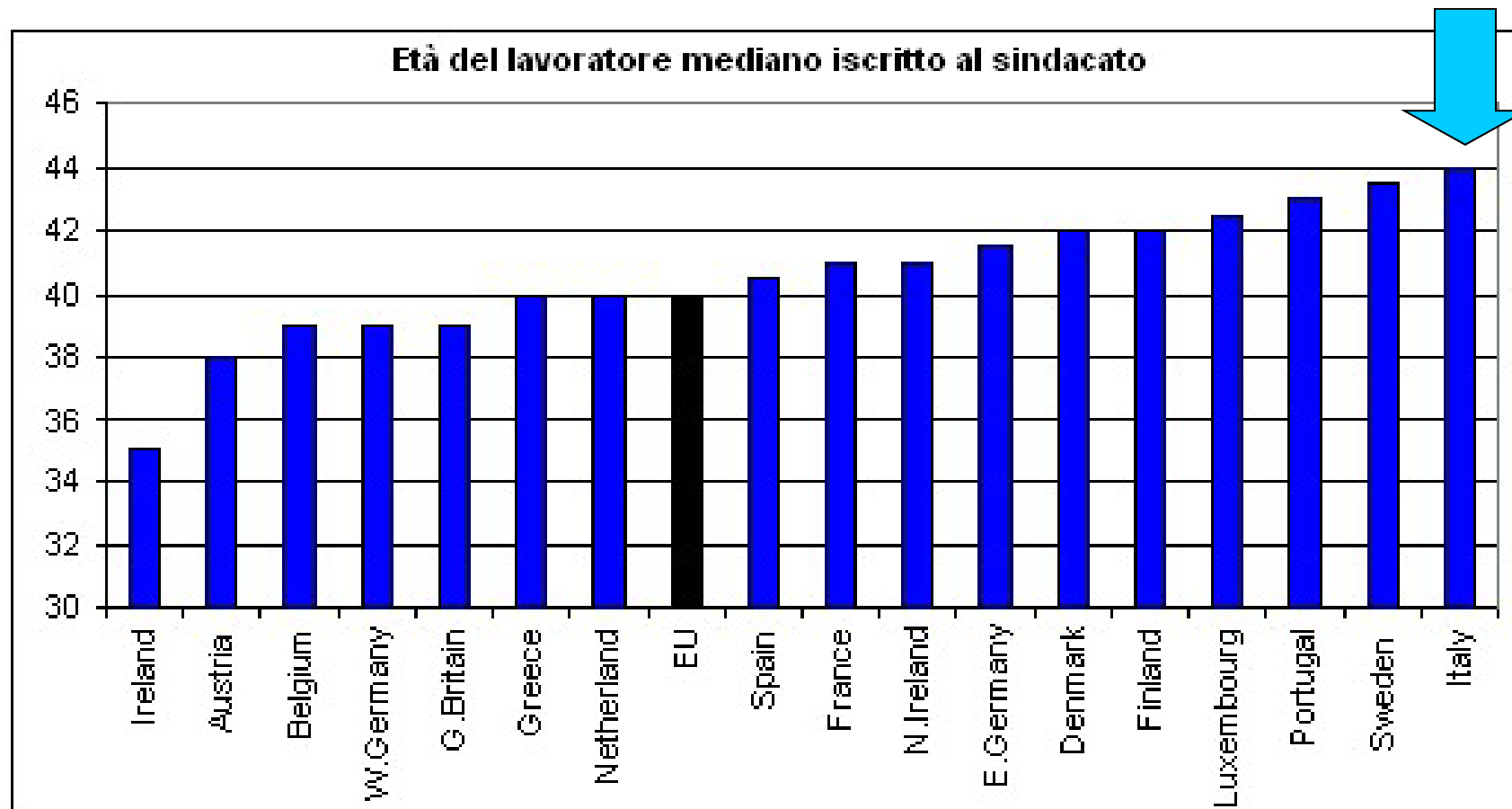
25



Percentage of legislators with a college degree: Italy vs. US



E anche il sindacato è “vecchio”... ^f **R**
D B



In conclusione

f R
D B

- Italia intrappolata in circuito deprimente di bassa crescita, bassi salari e bassa produttività
- Per tornare a crescere bisogna valorizzare capitale umano. Sostiene offerta, ma anche consumi, date condizioni mercato del lavoro
- Niente paura della globalizzazione. Bene accettare le sfide dell'internazionalizzazione
- Riforme che si possono fare subito. Basta investire capitale politico.